

Bollettino fitosanitario n. 15/2023

FENOLOGIA DI ALCUNE PIANTE RILEVANTI IN AGRICOLTURA



Melocotogno, Biasca, 24.04.2023
Stadio F, piena fioritura



Albicocco, Luizet, Sant'Antonino 24.04.2023
Stadio 75, Ingrossamento frutti



Ciliegio, Techlovan, Sant'Antonino, 24.04.2023
Stadio 75, Ingrossamento dei frutti



Pero, William, Sant'Antonino 24.04.2023
Stadio I, Allegagione



Melo, Breaburn, Sant'Antonino, 24.04.2023
Stadio 71, Allegagione



Prugno, President, Sant'Antonino, 24.04.2023
Stadio 73, Inizio ingrossamento dei frutti

Gli stadi fenologici della vite sono soggetti a forte variabilità, passando generalmente dallo stadio di punte verdi nei vigneti tardivi allo stadio di grappoli visibili (BBCH 53) nei vigneti e nelle varietà più precoci. Spesso è presente grande variabilità anche all'interno della stessa parcella. Le piogge cadute in questa ultima settimana e le temperature medie abbondantemente al di sopra dei 10 °C previste per i prossimi giorni favoriranno una rapida crescita vegetativa.

VITICOLTURA

Le piogge cadute il 20 e 21 aprile e, in alcuni comprensori viticoli, il 24 aprile potrebbero aver reso possibili delle infezioni primarie, solamente nei vigneti più precoci con germogli almeno allo stadio E-F. I prossimi giorni saranno asciutti e solamente verso la fine della settimana potrebbero verificarsi nuovi eventi piovosi. Nei vigneti che tra il 20 e il 24 aprile erano già in uno stadio E-F, si raccomanda di prestare attenzione e di seguire sul sito Agrometeo l'andamento del rischio di infezione di peronospora. In questa fase, se necessario, è ancora possibile trattare con folpet e zolfo e rimandare a periodi più critici l'utilizzo di prodotti sistemici o penetranti. Nei vigneti meno precoci, per quel che concerne la peronospora, è necessario attendere i prossimi eventi potenzialmente infettanti, valutando attentamente lo stadio di sviluppo nelle singole parcella e consultando la piattaforma Agrometeo (<https://www.agrometeo.ch/it>).

FRUTTICOLTURA

I frutteti monitorati settimanalmente continuano ad essere in buono stato, ma le ultime piogge considerate dilavanti e il forte periodo di crescita vegetativa spingono a rinnovare i trattamenti anticrittogamici di copertura. Si consiglia di eseguire monitoraggi costanti dello stato delle proprie piante e nel caso di ripetere degli interventi contro le principali avversità fungine (ticchiolatura e oidio) e gli insetti (solo contro afidi, mentre ancora nessun trattamento con prodotti di sintesi da prevedere contro la carpocapsa). Sono fortemente sconsigliati gli interventi insetticidi se alcune piante sono ancora in fioritura.

FITOFAGI

MAGGIOLINI: IL VOLO È COMINCIATO, QUEST'ANNO È IL CICLO BERNESE

Come ogni anno in primavera fanno la loro comparsa gli adulti di maggiolini (*Melolontha melolontha*). Storicamente in Ticino le invasioni di questi coleotteri seguono un ciclo di tre anni e di conseguenza le regioni specialmente interessate da questa presenza variano a seconda dell'origine del volo. Quest'anno troviamo questo coleottero particolarmente abbondante sul Piano di Magadino, Riviera, Bassa Leventina e Olivone (vedi tabella qui sotto) sebbene non sarà impossibile trovarlo in altre zone, ma in maniera però meno marcata.



Adulto di maggiolino comune (*Melolontha melolontha*) su fiore di melo, Piano di Magadino, 20.04.2023

Volo maggiolino comune (<i>Melolontha melolontha</i>)			
Anno	2022	2023	2024
Ciclo	Basilese	Bernese	Urano
Regione particolarmente colpita	Lugano, Mendrisiotto, Malcantone	Piano di Magadino, Riviera, bassa Leventina, Olivone	Valle Maggia, Valle Leventina, Valle di Blenio

La particolarità del ciclo triennale permette un monitoraggio abbastanza preciso della presenza ed una previsione sul futuro volo degli adulti e le relative zone interessate. I danni provocati dagli esemplari adulti sono generalmente di lieve entità in quanto si nutrono di foglie e germogli degli alberi. Tra i fruttiferi sono principalmente i meli e prugni ad essere colpiti, mentre tra le essenze forestali o ornamentali predilige querce, aceri e faggi. In frutticoltura può causare qualche perdita, rosicchiando l'ovario o direttamente già il frutticino allegato.

Altri coleotteri hanno fatto la loro comparsa in questo periodo, però li si trova più facilmente nei boccioli di rose e peonie. Tra questi fiori possiamo trovare la **cetonia** (*Cetonia aurata*, fino a 3 cm, piuttosto tozza) di colore verde metallizzato e con il corpo ovale appiattito, la **potosia** (*Potosia cuprea*, 2 cm) di color giallo-bronzeo e, tra le più frequenti, la **cetoniella** (*Oxythyrea funesta*, 1 cm) di colore nero con macchiette bianche e ricoperta da sottile peluria. Benché siano scarabeidi innocui per l'uomo, non lo sono purtroppo per alcuni fiori, che possono venire anche fortemente danneggiati. La forma giovanile di tutti questi insetti è comunque la più dannosa in quanto vivendo sotto terra, si nutre delle radici presenti, provocando gravi conseguenze sia alle radici degli alberi che alla cotica erbosa.

La lotta è essenzialmente meccanica, in caso di forte presenza sulle colture annunciarsi al nostro Servizio.



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona
Tel. 091 814 35 57/85/86/87
servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario